

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
5646 R2	5 novembre 2007	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione speciale scolastica
sulla mozione 25 giugno 2001 presentata da Graziano Pestoni e
cofirmatari «Scuole medie: per una dimensione più adeguata della
scuola media di Giubiasco attraverso la realizzazione di una nuova sede
sulla sponda destra del fiume Ticino»**

(v. messaggio 26 aprile 2005 n. 5646)

1. Il messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio e disegno di legge concernente l'istituzione della scuola media nel Cantone Ticino del 6 luglio 1972 a pag. 75 prevede 3 tipi di dimensione degli edifici di scuola media: 400 allievi/20 sezioni, 600 allievi/30 sezioni e 800 allievi/40 sezioni. È sottesa quindi un'ipotesi di una media di 20 allievi per sezione.
2. Sono passati oltre 30 anni e le dimensioni degli edifici di scuola media sono fortunatamente molto più piccole di quanto prospettato nel 1972. Nell'anno scolastico 2006-2007 su 35 sedi abbiamo 17 sedi fino a 300 allievi, 9 sedi da 301 a 400 allievi, 4 sedi da 401 a 500, 4 sedi da 500 a 600 allievi e 1 sede oltre 600 allievi (Giubiasco).

Sedi scolastiche di scuola media suddivise in base al numero di allievi

<300 allievi	301-400 allievi	401-500 allievi	501-600 allievi	>600 allievi
Ambri 133	Cadenazzo 394	Castione 405	Gordola 511	Giubiasco 665
Giornico 238	Bellinzona I 353	Tesserete 421	Agno 555	
Acquarossa 241	Minusio 349	Viganello 452	Barbengo 540	
Biasca 278	Losone 494	Pregassona 487	Morbio 570	
Bellinzona II 272	Locarno II 325			
Lodrino 203	Camignolo 329			
Locarno I 245	Gravesano 326			
Cevio 275	Canobbio 308			
Bedigliora 237	Mendrisio 395			
Breganzona 242				
Massagno 290				
Lugano Besso 262				
Lugano Cattaneo 285				
Riva S. Vitale 283				
Balerna 259				
Stabio 279				
Chiasso 262				

3. Questi dati inequivocabili mostrano nei fatti come il dimensionamento delle sedi scolastiche e la prossimità al domicilio degli allievi siano un problema importante e di fatto considerato dalla scuola media ticinese nella maggior parte delle realtà regionali.

E come il problema non sia stato considerato in alcune realtà scolastiche per motivi vari.

È evidente a tutti che la conoscenza personale dei docenti e degli allievi da parte della direzione, come pure la visione da parte di direzione dei bisogni e degli atti problematici compiuti da allievi, nonché la comunicazione tra scuola e allievi siano più difficoltosi in un edificio scolastico che ospita 500 e oltre allievi rispetto ad una scuola di 300 allievi. Conoscenza personale di allievi e docenti, visibilità e buona comunicazione sono indubbiamente elementi importanti per una buona gestione e per un buon clima dell'istituto scolastico in un'età difficile per molti allievi, che vivono problemi umani e culturali inimmaginabili nel 1972 al momento dell'istituzione delle scuola media.

La convivenza dei vari attori all'interno di una sede di dimensioni ridotte permette un discorso di responsabilizzazione degli allievi sia per il rispetto reciproco sia per l'attenzione verso la struttura (prevenzione degli atti vandalici e bullismo). In una sede grande è sempre più difficile gestire i momenti critici in cui masse di studenti si muovono o si assemprano molto rapidamente. Il ragazzo in queste sedi è maggiormente coperto dall'anonimato e quindi si sente più libero di trasgredire alle regole.

Inoltre l'esame commissionale ha rilevato l'insufficienza del personale di segretariato, che nella grande maggioranza delle sedi di scuola media è compreso a mezza unità a seguito delle misure di risparmio (non è il caso alle scuola media di Giubiasco). Ci si renda conto che se il lavoro di segreteria è più importante e richiede il doppio del personale tale è la situazione anche per i collaboratori di direzione, per il vicedirettore e il direttore. È quindi necessaria una seria presa di coscienza e un approfondimento in vista di introdurre uno statuto speciale per le sedi che superano regolarmente i 500 allievi e a maggior ragione quelle che ne hanno più di 600.

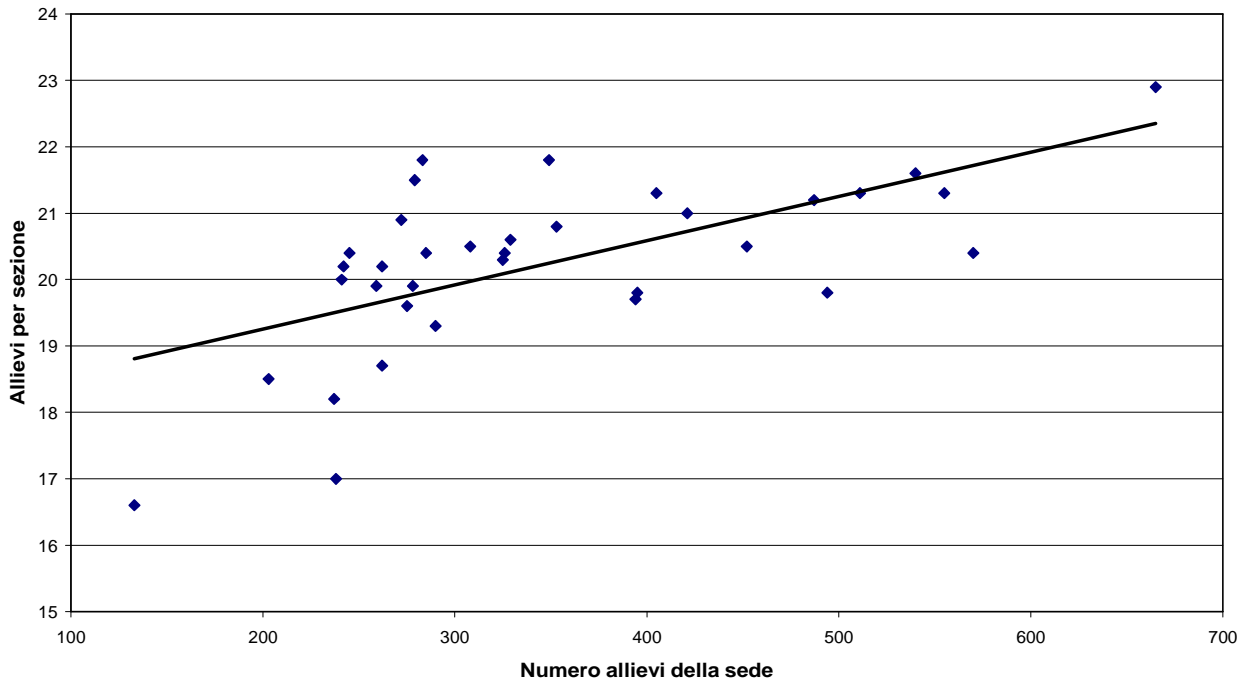
4. Un altro dato interessante è che il numero di allievi per sezione è poi tendenzialmente più basso nelle sedi mediopiccole rispetto alle sedi mediogrosse.

Allievi per sezione nelle diverse tipologie di sedi scolastiche di scuola media

<300 allievi	301-400 allievi	401-500 allievi	501-600 allievi	>600 allievi
Ambri 16,6	Cadenazzo 19,7	Castione 21,3	Gordola 21,3	Giubiasco 22,9
Giornico 17	Bellinzona I 20,8	Tesserete 21	Agnò 21,3	
Acquarossa 20	Minusio 21,8	Viganello 20,5	Barbengo 21,6	
Biasca 19,9	Losone 19,8	Pregassona 21,2	Morbio 20,4	
Bellinzona II 20,9	Locarno II 20,3			
Lodrino 18,5	Camignolo 20,6			
Locarno I 20,4	Gravesano 20,4			
Cevio 19,6	Canobbio 20,5			
Bedigliora 18,2	Mendrisio 19,8			
Breganzona 20,2				
Massagno 19,3				
Lugano Besso 18,7				
Lugano Cattaneo 20,4				
Riva S. Vitale 21,8				
Balerna 19,9				
Stabio 21,5				
Chiasso 20,2				

La sede, oltre a essere grande, è sfavorita considerate le medie sopraccitate: è la dimensione stessa che porta inevitabilmente a medie di allievi più alte, questa situazione dovrebbe spingere per lo meno a delle deroghe al momento della formazione delle classi.

SCUOLE MEDIE



5. Il Consiglio di Stato si è espresso negativamente sulla mozione con il messaggio 5646 del 26 aprile 2005, dicendo in sostanza che la situazione nella sede di Giubiasco migliorerà con l'ampliamento delle sedi di scuola media di Bellinzona 1 e 2, che avranno una capienza standard di 360 allievi cadauna: le previsioni 2007-2017 vedono un calo tendenziale degli allievi dai 665 dell'anno scolastico 2006-2007 a 616 nel 2007/2008, fino a scendere a 569 dell'anno scolastico 2016-2017.

Se è vero che ci sarà un calo relativo a livello generale, la situazione di Giubiasco non cambierà se paragonata alla media cantonale: nel 2007/2008 il numero di allievi a Giubiasco supera la media cantonale del 77,0%, mentre nel 2016/2017 la supererà del 77,3%. Nel suo rapporto del 26 aprile 2005 il Consiglio di Stato giustifica la sua posizione indicando che nel 2008/2009 ci saranno almeno 5 istituti che scolarizzeranno più di 500 allievi (di cui solo 2 nel Sopraceneri, a cui naturalmente si deve aggiungere Giubiasco che supererà ancora i 600). Vale la pena di ricordare che la loro evoluzione sarà notevolmente diversa negli anni seguenti: se l'orizzonte 2016/2017 indica per Giubiasco una riduzione di 39 allievi, Gordola ne perderà 89 e Losone 123, per cui gli ultimi due saranno appena sopra i 400 allievi, mentre Giubiasco si troverà a 569.

La statistica cantonale ci offre ulteriori spunti; tra il 1990 e il 2005 la crescita della popolazione nel comprensorio di Giubiasco ha un ritmo di quasi il 50% più rapido della media cantonale. Ciò significa che i problemi della sede di Giubiasco non faranno che aumentare i rapporti con quelli delle altre sedi. Nel 2005 la differenza tra i comprensori delle due sedi di Bellinzona unite e Giubiasco è ancora di 5300 abitanti, ma le famiglie con almeno un figlio a Bellinzona 1+2 sono 3079, a Giubiasco 2806. La percentuale di giovani nel comprensorio di Giubiasco è sempre superiore alla media cantonale. Se teniamo conto dell'aumento di popolazione e della più alta percentuale di giovani, nel 2013/2014 potremmo ritrovarci con 637 allievi invece dei 600 previsti e la diminuzione di 39 unità entro il 2017 potrebbe ridursi a zero. Infatti anche la statistica del Dipartimento rende noto che esiste una differenza tra il numero dei nati nel comprensorio e degli allievi di scuola elementare (che vengono usati per le previsioni) e il dato

effettivo; a livello cantonale la differenza è dell'1%, ma a livello del comprensorio giubiaschese è del 22% per il 2006/2007 (se dovesse ripetersi questo scarto nel 2016/2017 al posto dei 569 allievi Giubiasco ne avrebbe 694).

6. La Commissione scolastica non è stata unanime nella discussione, avvenuta dal 2005 in poi, sulla mozione di Graziano Pestoni, Riccardo Calastri, Massimo Ferrari e Michele Morisoli del 25 giugno 2001, che chiede la riduzione delle dimensioni della scuola media di Giubiasco, la più grande del Cantone, attraverso la costruzione di una sede a Sementina-Monte Carasso (ev. coinvolgendo Gudo). Un'ipotesi avanzata in Commissione scolastica è stata anche quella della realizzazione di una sottosedede, che alleggerisca la sede principale. Facciamo notare come oggi esistono già alcune sottosededi di scuola media: Airolo, sottosedede di Ambri; Lavizzari, sottosedede non ufficiale di Bellinzona 2; Vira Gambarogno, sottosedede di Cadenazzo; Brione Verzasca, sottosedede di Gordola; Russo, sottosedede di Losone. In realtà non è certo che questa sia una soluzione adeguata sic et simpliciter, perché crea anche problemi di organizzazione e perdita di tempo con gli spostamenti.
7. Va detto che una parte della Commissione scolastica ha considerato la mozione come una questione regionalistica oppure ha ritenuto che la dimensione della sede scolastica non sia così influente sulla qualità della scuola media. Un'altra parte della Commissione scolastica ritiene che in realtà la mozione sollevi una questione di portata generale e pertinente per la qualità della scuola.

Il rischio che le sedi molto grandi possano diventare esplosive a causa dei crescenti problemi sociali, portato all'attenzione del Consiglio di Stato dalla mozione Pestoni-Calastri-Ferrari-Morisoli, anche se finora non si è presentato, non è da sottovalutare. In questo senso è quindi necessario cercare di prevenire prima che si presentino i problemi riscontrati in altre sedi. Vista la dimensione, se la situazione comincia a sfuggire di mano, sarà più difficile correre ai ripari.

La mozione Pestoni-Calastri-Ferrari-Morisoli solleva inoltre la questione dei trasporti e dell'alto tasso di allievi che ne devono fare uso. La costruzione della nuova sede di Bellinzona 2 e il rispettivo rimescolamento dei comprensori non riduce questo tasso e quindi il problema nel Bellinzonese esiste ancora.

Le novità che cambieranno parzialmente il panorama bellinzonese nel 2008/2009 con l'apertura della nuova sede non devono però far dimenticare lo stato attuale della struttura che ospita la sede di scuola media di Giubiasco.

8. **Il presente rapporto ha inteso la mozione Pestoni-Calastri-Ferrari-Morisoli del 25 giugno 2001 come un invito a riflettere sul problema della dimensione delle scuole medie. In conclusione il rapporto evade la mozione, invitando il Consiglio di Stato ad affrontare con prontezza i problemi evidenziati dal rapporto in merito alla sede di scuola media di Giubiasco, che potrebbero essere ben maggiori di quanto indicato dal Consiglio di Stato nel messaggio, e a proporre una modifica delle normative sulla scuola media al Parlamento (ad esempio l'art. 18 della legge sulla scuola media che definisce i numeri di allievi per comprensorio), la quale introduca un limite massimo (di regola) di 500 allievi per sede. Inoltre si invita il Consiglio di Stato a trovare soluzioni, d'intesa anche con i Comuni, affinché le sedi con oltre 500 allievi vengano ridimensionate progressivamente e nella fase**

transitoria siano dotate di un numero maggiore di personale di direzione e amministrativo per limitare gli svantaggi di cui soffrono rispetto alle altre sedi di scuola media. Ciò potrà avvenire anche con la modifica dei comprensori e dovrà tenere conto del preannunciato calo demografico.

Per la minoranza della Commissione speciale scolastica:

Raoul Ghisletta, relatore
Cavalli - Lepori - Pellanda